

## Cittadini gabbati

# Dagli ausiliari della sosta 350mila multe irregolari Ma il Pd non le cancella

**ENRICO PAOLI**

■ L'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, ha deciso di dire no alla proposta di legge messa a punto dal deputato di Forza Italia, Simone Baldelli, mirata a limitare l'azione degli ausiliari del traffico. Gli «sparamulte», di fatto, fanno troppo comodo alle amministrazioni locali, avendo trasformato i verbali irregolari in una vera e propria tassa occulta. Pesante nei valori assoluti, iniqua nei meccanismi applicativi. E siccome Milano è la Capitale delle multe (nel bilancio di previsione 2018 Palazzo Marino ha previsto incassi per 300 milioni di euro, su 730mila multe fatte dagli ausiliari, più della metà riguardano infrazioni fuori dalle strisce blu), il capoluogo lombardo è diventato il ring perfetto per questo scontro.

Da una parte Forza Italia, con Baldelli in testa, dall'altra i Comuni d'Italia, pronti a fare le barricate. E Milano, ovviamente, determinata a tenere alto il vessillo di «verbale libero». A far da portabandiera l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli. «Crediamo utile usare gli ausiliari della sosta, aiutando la Polizia Locale che deve svolgere anche altri importanti compiti per governare il traffico, tutelare la sicurezza, vigilare sugli esercizi commerciali, intervenire sugli incidenti stradali», spiega l'esponente della giunta Sala, «chi non vuole fare questo e cerca di cambiare le leggi aiutando i furbi, è contro la sicurezza stradale, la qualità della vita dei quartieri, gli onesti». Dunque Baldelli sarebbe il paladino dei furbetti del traffico. Un po' troppo, a dire il vero.

Il provvedimento che limita l'azione dei cosiddetti vigilini, approvato in Commissione trasporti e ora all'esame dell'aula della Camera, mira a regolamentare le multe comminate dagli ausiliari della sosta, chiarendo in maniera definitiva che possono dare sanzioni solo alle auto parcheggiate illecitamente sulle strisce blu (le soste a pagamento) o a chi in qualche modo ne impedisca l'accesso. Altro che legge «aiuta furbi». Eppure per l'associazione dei comuni il ridimensionamento dei cosiddetti «vigilini» aggraverebbe ulteriormente il fenomeno della sosta selvaggia.

Nessuno, però, ha il coraggio di ammettere una triste realtà: ai Comuni interessano i conti, mica il resto.

twitter@enicopaoli1

